

“WEB CO CARE”: UN SERVIZIO “IN LINEA”

Agusto Consoli, Teresio Minetti

Dipartimento Patologia delle Dipendenze Asl 4, Torino

PREMESSA

Il rendersi conto che il consumo di cocaina possa diventare problematico e di come possa risultare veramente difficile, in determinati contesti e situazioni, rivolgersi ai tradizionali servizi di cura specifici (Ser.T), ha portato il Dipartimento di patologia delle Dipendenze dell'ASL 4 alla progettazione di Webcocare, un servizio innovativo che cerca di rispondere a queste problematiche.

Webcocare nasce, quindi, come possibile risposta alle problematiche legate al consumo di cocaina, offrendo alle persone una modalità di accesso informale e discreta che si sviluppa in una triplice proposta di contatto.

Il servizio, attivo dal marzo 2004, è infatti strutturato in modo che possa essere raggiunto fisicamente, tramite uno sportello sul territorio sito in via Artisti 24, ma anche telefonicamente (0118124101) e via e-mail (info@webcocare.it).

L'idea è quella di offrire informazioni relative alla sostanza, ma anche una possibilità di ascolto e aiuto del tutto anonima, riservata e informale.

Il servizio è gestito da un'equipe multiprofessionale costituita da psicologi-psicoterapeuti, un medico, un infermiere e un assistente sociale, collaborazione che ha l'obiettivo di prendersi cura della persona nella sua totalità e individualità.

Presso il servizio è possibile effettuare esami medici, ma anche intraprendere una psicoterapia.

La parte più innovativa del progetto è quella relativa al sito: www.webcocare.it. Collegandosi a questo le persone hanno accesso infatti ad un'ampia gamma di possibilità: ricevono diverse informazioni sulla sostanza (storia, danni psichici e fisici...) possono fissare un appuntamento per un colloquio faccia a faccia, ma anche mettersi in contatto con il personale dell'equipe di lavoro, iniziando una comunicazione via e-mail (info@webcocare.it) o vocale tramite Windows Messenger (MSM Messenger).

L'idea è quella di facilitare quanto più possibile l'avvicinamento ad un servizio che possa in qualche modo rispondere alle richieste di chi è interessato all'argomento, soprattutto se per problemi personali.

L'approccio è informale e discreto; gli operatori si propongono di garantire l'anonimato e preservare l'intimità delle persone.

Il sito può essere quindi pensato come un punto di arrivo, quando le persone sono interessate ad avere semplicemente delle informazioni o quando, in caso venga esplicitata una domanda d'aiuto, questa possa essere soddisfatta con consulenze a distanza.

In altri casi, invece, il sito può diventare un punto di partenza, in quanto parte di un servizio più complesso che le persone possono decidere di utilizzare.

LO SPORTELLLO SUL TERRITORIO

Lo sportello sul territorio, situato in via degli Artisti 24 a Torino, offre ai pazienti una modalità di accesso del tutto anonimo. Il servizio è aperto sia ai consumatori di cocaina, sia ai familiari che hanno bisogno di sostegno e consulenza.

Ai pazienti viene proposta un percorso di conoscenza per l'elaborazione di una psicodiagnosi, attraverso a dei colloqui e alla somministrazione di test psicologici (Rorschach, TAT, MMPI 2, ecc.), e a visite mediche. Successivamente si elabora un progetto terapeutico basandosi sulle caratteristiche del soggetto.

Dopo la fase di conoscenza, ai pazienti che presentano le caratteristiche adatte allo scopo, viene proposto un percorso terapeutico che si basa sulla metodologia cognitivo comportamentale. Gli incontri a cadenza settimanale, durano da sei mesi a un anno.

Contemporaneamente viene offerto anche un supporto ai familiari i quali possono diventare degli ottimi alleati per il buon funzionamento del percorso terapeutico.

Quando i paziente hanno raggiunto una sufficiente capacità di gestire il craving e sono in grado di stare per lunghi periodi astinenti, viene proposto a loro la possibilità di partecipare a dei gruppi di trattamento i quali hanno lo scopo di consolidare i risultati raggiunti.

Le persone che accedono al servizio nella maggior parte dei casi hanno un buon impiego, con una discreta disponibilità di denaro, non giovanissime.

L'età media è 32 anni.

Nella maggior parte dei casi si sono avvicinati alla cocaina per uso ricreazionale, perdendo, a poco a poco, il controllo della situazione.

Usano cocaina sniffandola o fumandola, nessuno per via endovenosa.

Spesso chi ricorre a questo tipo di sostanza presenta tratti depressivi, elementi di introversione e di antisocialità che la sostanza, inizialmente, aiuta a superare.

In alcuni casi sono stati rilevati tratti paranoici, forse precedenti l'uso di sostanza.

In questi casi la cocaina porta ad un'amplificazione di tali elementi.

IL SITO

Il sito è costituito da tre parti: la prima è dedicata a chi usa sostanze, la seconda ai familiari ed amici di chi usa, la terza agli operatori del settore.

Ai pazienti viene offerta la possibilità, nella sezione dedicata a loro, di avere informazioni sia rispetto alle conseguenze legate all'uso di cocaina, sia alle diverse modalità di cura. Oltre alla parte informativa sia i pazienti, sia i familiari hanno la possibilità di ricevere consulenza ed informazioni on-line via e-mail oppure attraverso Windows Messenger.

Le persone che usano cocaina hanno la possibilità di effettuare un test on-line che misura il loro grado di coinvolgimento con la sostanza. Nella prima parte di questo test, sono richiesti alcuni dati relativi alla modalità d'uso, da quanto tempo usa, con quale frequenza, il sesso e la pro-

vincia di residenza. Nella seconda parte vengono proposte delle domande ricavate dal test: "Leeds Dependence Questionnaire". Questa parte del test permette di misurare il craving rispetto alla sostanza.

Il sito è attivo dal marzo del 2004. Nel 2006 il sito è stato visitato da 30277 persone. La pagina che ha ricevuto più visite nel 2006 è quella relativa a "Cos'è la cocaina?" (16621) e la pagina di coloro che usano cocaina (15570).

La parte on line del servizio aiuta il contatto ed è utilizzata spesso come emergenza.

Le persone scrivono perché disperate, siano esse consumatori o familiari.

Cercando di descrivere in modo più preciso queste persone, possiamo far riferimento ai dati emersi dalla compilazione del questionario, che riporteremo successivamente, ma anche alle e-mail che arrivano.

Spesso, quando si tratta di contatti di consumatori, emerge una grande solitudine e la perdita di interesse verso tutto.

I familiari tendono invece a raccontare qualcosa in più della persona, forse per dare un maggior numero di elementi che possano esser utili, dal momento che, nella maggior parte dei casi, la richiesta che arriva è quella di aiutare a comprendere se il sospetto uso corrisponde a realtà.

In genere raccontano di persone che lavorano, che hanno una normale vita sociale, che in apparenza non rivelano nulla ma che mostrano comportamenti talvolta strani, un po' nervosi, a volte aggressivi.

Spesso chiedono informazioni circa la pericolosità della sostanza ed i suoi effetti sia sull'organismo, sia sulla psiche. Chiedono inoltre come è possibile capire se una persona ha usato oppure no e quali sono i mezzi medici per accertarlo. Spesso chiedono anche informazioni su come fare a convincere le persone che usano sostanze a decidersi di curarsi e quali sono i servizi nel loro territorio che si occupano chi usa cocaina.

IL TEST DI PROBLEMATICITÀ DELL'USO SUL SITO WEBCOCARE

Presentiamo qui alcuni dati relativi ai soggetti che nel semestre a partire dal 1 ottobre 2005 al 31 marzo 2006 ha effettuato il test su internet.

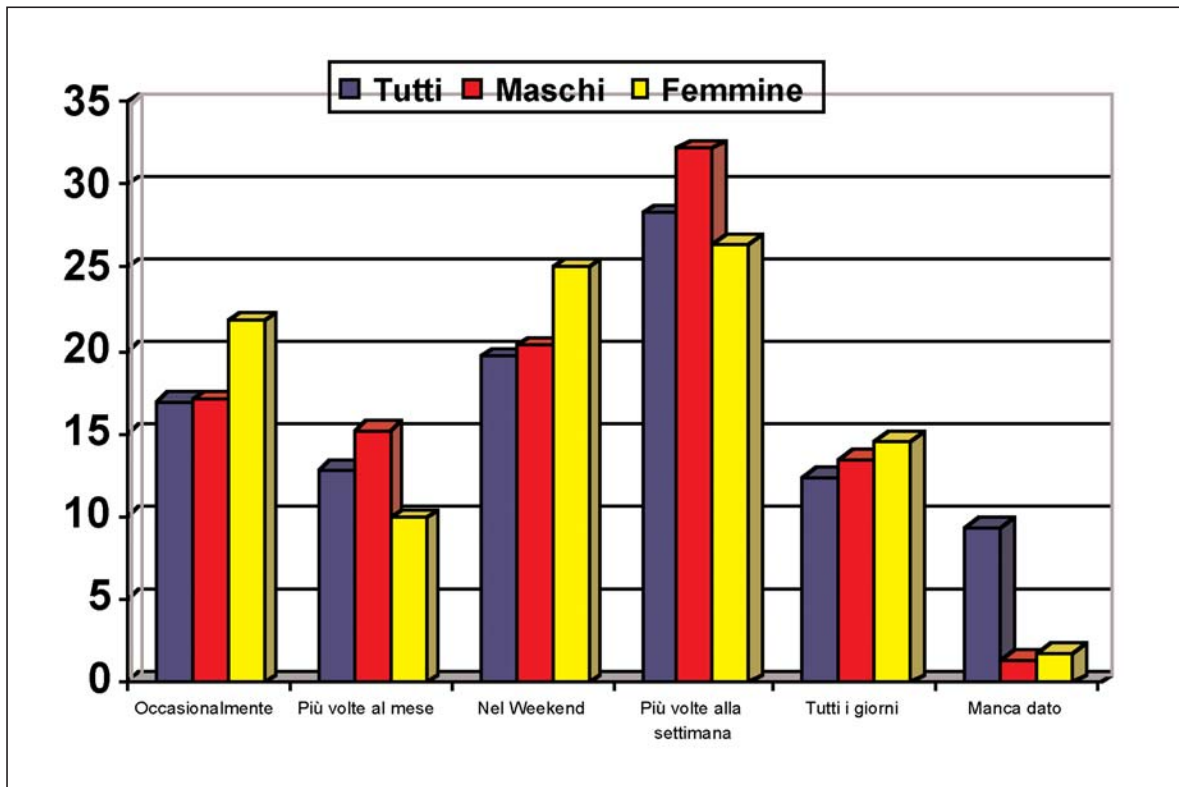
Le persone che hanno effettuato il test sono 1029. Tra questi 712 sono maschi e 219 sono femmine (98 soggetto non hanno risposto alla domanda sul sesso).

La prima domanda è relativa alla provincia di residenza e la regione che risulta maggiormente rappresentata è la Lombardia seguita dal Lazio, dalla Campania e dal Piemonte. Per le femmine le regioni maggiormente presenti sono: la Lombardia, l'Emilia Romagna, il Veneto e il Piemonte.

Regioni	Totale		Maschi		Femmine	
	Sogg.	Perc.	Sogg.	Perc.	Sogg.	Perc.
Valle d'Aosta	9	0,9	5	0,7	4	1,8
Piemonte	80	7,8	58	8,1	19	8,7
Lombardia	230	22,4	180	25,3	48	21,9
Trentino	8	0,8	4	0,6	4	1,8
Veneto	46	4,5	26	3,7	20	9,1
Friuli	10	1,0	7	1,0	3	1,4
Liguria	34	3,3	26	3,7	7	3,2
Emilia	73	7,1	50	7,0	23	10,5
Toscana	49	4,8	35	4,9	14	6,4
Marche	23	2,2	17	2,4	6	2,7
Umbria	9	0,9	5	0,7	3	1,4
Abruzzo	21	2,0	20	2,8	1	0,5
Lazio	99	9,6	80	11,2	16	7,3
Molise	9	0,9	7	1,0	2	0,9
Puglia	39	3,8	28	3,9	9	4,1
Basilicata	3	0,3	2	0,3	1	0,5
Campania	87	8,5	69	9,7	16	7,3
Calabria	23	2,2	20	2,8	2	0,9
Sicilia	35	3,4	26	3,7	9	4,1
Sardegna	24	2,3	21	2,9	3	1,4
Manca Dato	118	11,5	26	3,7	9	4,1
Totale	1029	0	712		219	0

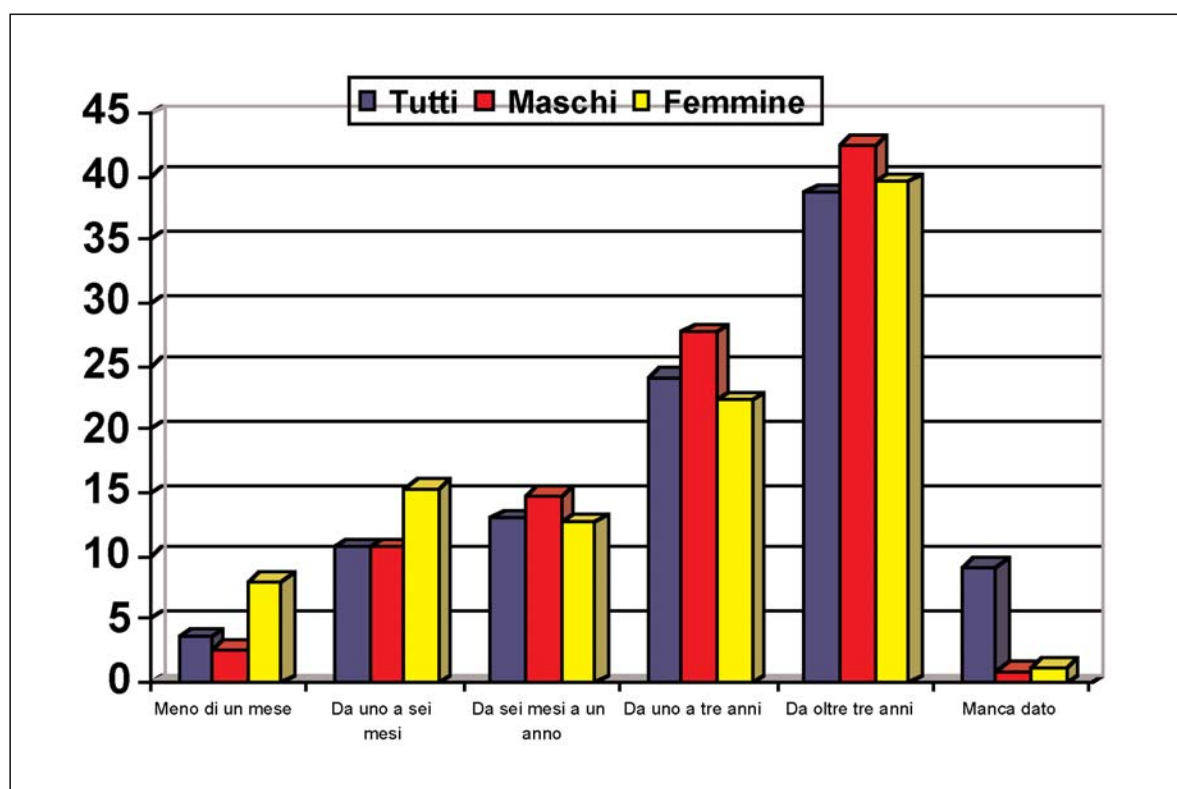
Alla domanda “Quanto usi?”, il 28,4% ha risposto “più volte alla settimana” e il 19,7% “nel weekend” e il 12,5% “tutti i giorni”. Non emergono grandi differenze rispetto all’uso tra maschie e femmine.

Quanto usi?	Totale		Maschi		Femmine	
	Num.	Perc.	Num.	Perc.	Num.	Perc.
Occasionalmente	175	17,0	122	17,1	48	21,9
Più volte al mese	133	12,9	109	15,3	22	10,0
Nel weekend	203	19,7	145	20,4	55	25,1
Più volte alla settimana	292	28,4	230	32,3	58	26,5
Tutti i giorni	129	12,5	96	13,5	32	14,6
Manca dato	97	9,4	10	1,4	4	1,8
Totale	1029		712		219	



La maggior parte delle persone che hanno effettuato il test dichiarano di utilizzare da oltre un anno. Il 38,8% da più di tre anni e il 24,2% da più di un anno. Le femmine il 23,7% dichiara di utilizzare da meno di 6 mesi contro il 14,6% dei maschi.

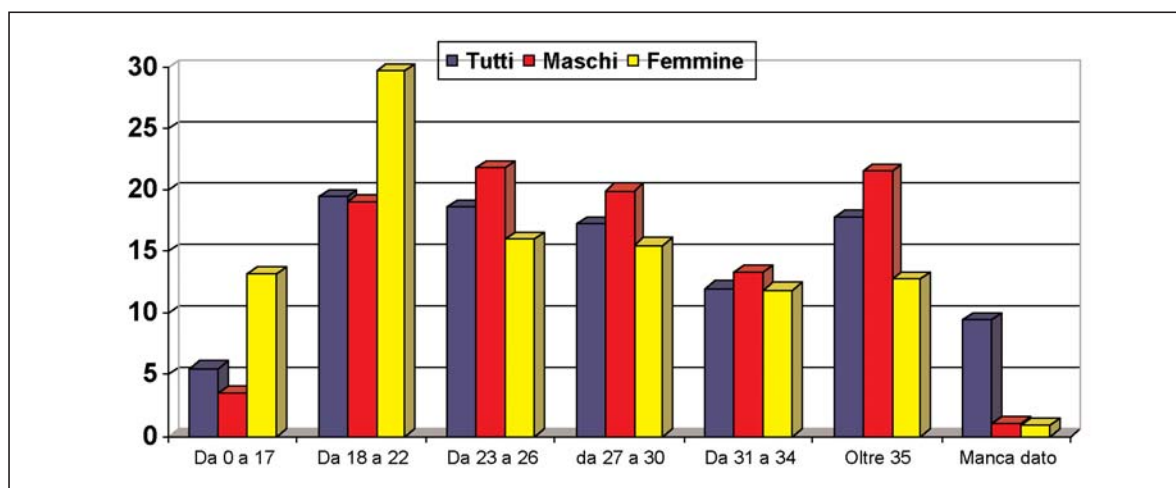
Da quanto tempo usi?	Totale		Maschi		Femmine	
	Num.	Perc.	Num.	Perc.	Num.	Perc.
Meno di un mese	39	3,8	20	2,8	18	8,2
Da uno a sei mesi	111	10,8	77	10,8	34	15,5
Da sei mesi a un anno	135	13,1	106	14,9	28	12,8
Da uno a tre anni	249	24,2	198	27,8	49	22,4
Da oltre tre anni	399	38,8	304	42,7	87	39,7
Manca dato	96	9,3	7	1,0	3	1,4
Totale	1029		712		219	



L'età media di coloro che hanno effettuato il test è di 27,9 anni con una deviazione standard di 6,5. I maschi hanno un'età media di 28,7 anni con una deviazione standard di 6,3. Le femmine hanno un'età media del 25,6 anni, decisamente più bassa rispetto ai maschi, e una deviazione standard di 6,3.

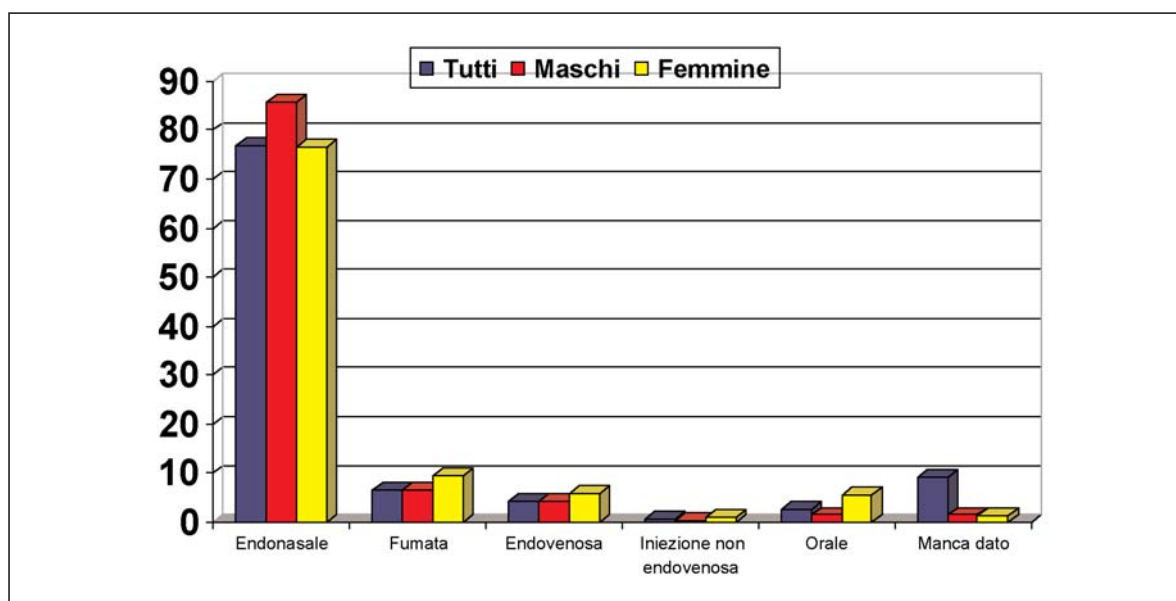
Rispetto alle diverse fasce d'età il dato che emerge è che ben il 13,2% delle femmine sono minorenni contro il 3,5% dei maschi. E il 29,7% delle femmine hanno un'età compresa tra i 18 e i 22 anni contro il 19,0% dei maschi.

Quanti anni hai?	Totale		Maschi		Femmine	
	Num.	Perc.	Num.	Perc.	Num.	Perc.
Da 0 a 17	57	5,5	25	3,5	29	13,2
Da 18 a 22	200	19,4	135	19,0	65	29,7
Da 23 a 26	191	18,6	155	21,8	35	16,0
Da 27 a 30	177	17,2	142	19,9	34	15,5
Da 31 a 34	123	12,0	95	13,3	26	11,9
Oltre 35	183	17,8	153	21,5	28	12,8
Manca dato	98	9,5	7	1,0	2	0,9
Totale	1029		712		219	



La modalità attraverso il quale viene assunta la cocaina è nel 76,8% dei casi per via endonasale, il 6,5% la fuma (crack) il 4,3% la usa per via endovenosa, lo 0,6% per via parenterale, il 2,6% per via orale. Le femmine tendono maggiormente a fumarla rispetto ai maschi, il 9,6% rispetto al 6,5%.

Modalità di utilizzo?	Totale		Maschi		Femmine	
	Num.	Perc.	Num.	Perc.	Num.	Perc.
Endonasale	790	76,8	611	85,8	168	76,7
Fumata	67	6,5	46	6,5	21	9,6
Endovenosa	44	4,3	30	4,2	13	5,9
Iniezione non endovenosa	6	0,6	3	0,4	2	0,9
Orale	27	2,6	11	1,5	12	5,5
Manca dato	95	9,2	11	1,5	3	1,4
Totale	1029		712		219	



Il 54,0% delle persone che hanno effettuato il test hanno risposto che oltre alla cocaina usano anche alcol e il 46,7% usa anche Cannabis. Le femmine tendono ad usare più sostanze rispetto ai maschi: il 62,1% usa alcol, il 57,5% usa Cannabis, il 22,8% usa extasy il 14,6% usa amfetamine, il 10,55 usa eroina. Solo il 15,1% dichiara di non usare altre sostanze contro il 24,0% dei maschi.

Quali altre sostanze usi oltre alla cocaina?	Totale		Maschi		Femmine	
	Num.	Perc.	Num.	Perc.	Num.	Perc.
Eroina	60	5,8	34	4,8	23	10,5
Benzodiazepine	60	5,8	42	5,9	17	7,8
Alcol	556	54,0	411	57,7	136	62,1
Amfetamine	85	8,3	51	7,2	32	14,6
Extasy	147	14,3	95	13,3	50	22,8
Cannabis	481	46,7	344	48,3	126	57,5
Lsd	66	6,4	40	5,6	24	11,0
Nessuna	288	28,0	171	24,0	33	15,1

